

Sommari / Abstracts

E. MASSIGNANI, **Accesso e consultazione degli archivi ecclesiastici**, pp. 392-417

Il contributo intende fornire alcune indicazioni concrete circa la disciplina relativa all'accesso e alla consultazione degli archivi ecclesiastici, in particolare quelli diocesani italiani, cercando di mettere in luce le principali problematiche sottostanti. Dopo alcune precisazioni circa i limiti della trattazione, vengono richiamati i principi giuridici soggiacenti alle disposizioni canoniche in materia, in particolare il diritto/dovere di disciplinare la gestione degli archivi ecclesiastici e il diritto alla riservatezza. Si prende, quindi, in esame la normativa, distinguendo tra l'archivio comune (corrente e di deposito), segreto e storico.

.....

This article aims to provide some concrete guidance on the rules governing access to and consultation of ecclesiastical archives, particularly Italian diocesan archives, seeking to highlight the main underlying issues. After clarifying the limits of the discussion, the legal principles underlying the canonical provisions on the subject are recalled, particularly the right/duty to regulate the management of ecclesiastical archives and the right to confidentiality. The legislation is then examined, distinguishing between common (current and deposit) archives, secret archives and historical archives.

G. MARCHETTI, **Dalla formazione all'archiviazione di documenti digitali**, pp. 418-439

Il documento digitale rappresenta una rivoluzione nella produzione documentaria perché, diversamente da quello analogico, viene meno il legame inestricabile tra supporto, forma e contenuto. Non di minore rilievo, poi, per evitare che il documento digitale vada perduto, la necessità di sopperire all'obsolescenza del supporto e dei *software* che lo rendono intellegibile nel tempo. L'articolo si propone, in modo semplice ed essenziale, di delineare le caratteristiche principali di un documento digitale offrendo alcune considerazioni circa le principali questioni connesse alla sua produzione, trattazione, e conservazione.

.....

Digital documents represent a revolution in document production because, unlike analogue documents, there is no longer an inextricable link between medium, form and content. Equally important, to prevent digital documents from being lost, it is then necessary to address the obsolescence of the medium and the software that make them intelligible over time. This article aims to outline the main characteristics of a digital document in a simple and concise manner, offering some considerations on the main issues related to its production, processing and preservation.

R. INTERLANDI, Destinazione dell'archivio quando l'ente ecclesiastico nel tempo si modifica, pp. 440-461

L'articolo affronta il tema della destinazione degli archivi degli enti ecclesiastici in seguito alle varie vicende estintive o profondamente modificative di questi ultimi. Dopo aver trattato delle fattispecie astratte codicistiche (dell'estinzione, della congiunzione e della divisione) ed extra-codicistiche (della trasformazione, per esempio, di una chiesa parrocchiale in chiesa rettoria), e aver analizzato le diverse fattispecie concrete corrispondenti, sono analizzate le norme applicabili per analogia in materia di archivi, enunciando i criteri normativi che possano fare da guida anche per gli archivi che non sono ancora di interesse storico e che sembrano rimanere fuori da ogni esauriente normativa. Inoltre, vengono esposte brevemente le prassi di alcune diocesi italiane ed estere, giustificate per l'assenza di una normativa completa sull'argomento. Infine, si propone una gerarchia di principi e di criteri (principali e sussidiari) che possano costituire delle linee guida per una legislazione particolare organica o almeno per indirizzare le prassi diocesane, auspicando tuttavia, infine, l'intervento, ritenuto necessario, del Legislatore superiore in materia.

.....

The article addresses the issue of the destination of ecclesiastical archives following various events that would have led to their extinction or profound change. After discussing abstract cases covered by the Code (extinction, union, and division), and cases not covered by the Code (such as the transformation of a parish church into a non-parochial church), and having analysed the various corresponding concrete cases, the rules applicable by analogy to archives are analysed, identifying the regulatory criteria that can also serve as a guide for archives that are not yet of historical interest and seem to remain outside any comprehensive legislation. In addition, the practices of some Italian and foreign dioceses are briefly outlined, given the absence of comprehensive legislation on the subject. Finally, a hierarchy of principles and criteria (main and subsidiary) is proposed that can serve as guidelines for specific comprehensive legislation or at least to guide diocesan practices, while ultimately hoping for the intervention of the Supreme Legislator, deemed necessary, on the matter.

M. VISIOLI, **Il Regolamento sulla tenuta degli archivi personali e l'elaborazione dei dati. Per una gestione unitaria dei dati nelle diocesi della Germania**, pp. 462-474

Il *Regolamento quadro sulla tenuta degli archivi personali e l'elaborazione dei dati degli archivi personali del clero e dei funzionari ecclesiastici* è stato approvato dalla Conferenza episcopale tedesca ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2022 nelle diocesi che hanno accolto il testo quale diritto proprio. Le ragioni che hanno indotto alla sua compilazione sono principalmente due: garantire una gestione uniforme e conforme alla legge dei fascicoli del personale nell'ambito di Conferenza episcopale tedesca, e adottare uno strumento utile per la gestione degli abusi sessuali nell'ambito della Chiesa cattolica. L'articolo esamina il testo offrendone una lettura critica, con l'intento di incoraggiare, superandone i limiti, l'adozione del medesimo strumento da parte di altre conferenze episcopali.

.....

The Framework Regulation on the Keeping of Personal Records and the Processing of Personal Data of Clergy and Church Officials was approved by the German Bishops' Conference and came into force on 1 January 2022 in the dioceses that accepted the text as their own law. There are two main reasons for its compilation: to ensure uniform and lawful management of personnel files within the German Bishops' Conference, and to adopt a useful tool for dealing with sexual abuse within the Catholic Church. The article examines the text, offering a critical reading with the aim of encouraging other bishops' conferences to adopt the same instrument, overcoming its limitations.

L. MANCINI, **Vescovo, tribunale e giudici laici: per una lettura del nuovo can. 1673**, pp. 475-484

Il commento prende in analisi il nuovo dettato del can. 1673 promulgato con il *motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus* nel 2015 a partire da tre aspetti: il ruolo del vescovo nei giudizi, tribunale collegiale e giudice unico e le nuove possibilità per il giudice laico. In tale prospettiva l'articolo cerca di fare emergere come, attraverso il nuovo can. 1673, la riforma del processo di nullità matrimoniale, rafforza da una parte il ruolo e la responsabilità del vescovo diocesano e concede dall'altra nuove possibilità in materia matrimoniale all'ufficio del giudice laico. In questo modo apre nuove prospettive giurisprudenziali e teologiche, offrendo una approfondita consapevolezza della missione dei *Christifideles laici* all'interno della compagine ecclesiale e concretizzando ulteriormente il principio di corresponsabilità del fedele laico nella vita e nella missione della Chiesa, in comunione con l'unico ministero episcopale.

.....

The commentary analyses the new wording of canon 1673 promulgated with the motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus in 2015, focusing on three aspects: the role of the bishop in judgements, collegial and single judge tribunals, and new possibilities for lay judges. In this perspective, the article seeks to highlight how, through the new canon 1673, the reform of the marriage nullity process strengthens the role and responsibility of the diocesan bishop on the one hand and, on the other, grants new possibilities in matrimonial matters to the office of the lay judge. In this way, it opens new jurisprudential and theological perspectives, offering a deeper awareness of the mission of the Christifideles laici within the ecclesial structure and further concretising the principle of co-responsibility of the lay faithful in the life and mission of the Church, in communion with the unique episcopal ministry.

P. BIANCHI, La sentenza giudiziale definitiva e il decreto extragiudiziale, pp. 485-505

Nel contesto dei percorsi formativi in diritto penale canonico promossi dalla Rivista, si affronta il tema dei provvedimenti definitivi, sia del processo penale giudiziale, sia del procedimento stragiudiziale o amministrativo. Si pongono anzitutto in luce alcuni aspetti comuni e in ogni modo di vicinanza fra i due tipi di provvedimento. In particolare: la necessità della certezza morale nonché di una motivazione razionale che regga e giustifichi il dispositivo, la forma che deve assumere il dispositivo medesimo e la necessità di una sua successiva esecuzione. Quanto ad aspetti singolari di ciascuno dei due tipi di procedura, si sottolineano in particolare: la natura necessariamente unipersonale del decreto stragiudiziale, il contraddittorio attenuato che ne caratterizza (soprattutto) la fase di discussione e la non (ancora) del tutto chiara possibilità di dirimere in esso la questione del risarcimento del danno.

.....

In the context of the training courses in canon law promoted by the Journal, the theme of definitive measures is addressed, both in judicial penal processes and in extrajudicial or administrative proceedings. First, some common aspects and similarities between the two types of proceedings are highlighted. In particular: the need for moral certainty and a rational justification that supports and justifies the measure, the form that the measure itself must take, and the need for its subsequent execution. As regards the specific aspects of each of the two types of procedure, the following are highlighted in particular: necessarily unipersonal nature of the extrajudicial decree, the attenuated adversarial nature that characterises (above all) the discussion phase, and the (as yet) not entirely clear possibility of settling the issue of compensation for damages within the extrajudicial decree.
